

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angv/4751028.main.png>

LINER 4 MARZO 2024

MANTOVA la Voce di Mantova | 9

IL REPORT SUI COSTI SOSTENUTI NEL 2022

Enti locali e pulizie: Lombardia virtuosa, Mantova tra le città peggiori

Mantova. Quanto costano a Regioni e città italiane i servizi di pulizia e lavanderia? A rivelarlo un report realizzato dalla Fondazione Garzanti Amministrativa della Repubblica Italiana, che, nell'ambito del progetto "Puligenti", ha stilato una classifica dei costi sostenuti nel 2022 da Regioni e capoluoghi di Provincia per il mantenimento dei loro uffici e delle loro strutture, con tanto di assegnazione di rating da triple A a C. Analizzando infatti tutti i dati finanziari ufficiali dei vari enti pubblici e attraverso algoritmi di ricerca scientifica, sono stati individuati parametri specifici, ovvero spese critiche nei costi pubblici. Le spese dell'ente in relazione alle singole voci sono state confrontate con il benchmark di riferimento e, a seconda dei livelli di scostamento di spesa individuali, si parla di performance positiva (quando la spesa è inferiore o eguale alla media), scostamento lieve (quando la spesa è compresa tra lo 0,5% in più e il 10% in più), scostamento considerevole (quando la spesa è compresa tra lo scostamento lieve e il 100% in più), spesa fuori controllo (quando la spesa supera di oltre il 100% la spesa media). In questa classifica le Regioni più virtuose, con rating AAA, sono risultate Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia. In particolare, per questa voce di costo, nel 2022, l'Emilia-Romagna ha speso 2.031.730,98 euro, il Lazio 2.658.536,35 e la Lombardia 4.601.883,10. Con 955.318 euro spesi la Basilicata è invece risultata la Regione meno efficiente mentre la Sardegna quella con la voce di spesa, in termini assoluti, più elevata: 9.044.481 euro. L'Abruzzo quella al contrario con minore spesa sostenuta per servizi di pulizia e lavanderia nel 2022: 685.930,97 euro. Tra i capoluoghi di provincia rating C, il più basso, per Udine, Belluno, Gorizia, Mantova e Anzio. Analizzando la classifica, si scopre infatti che Belluno ha speso ben 1.950.484,11, seguita a distanza da Udine con 1.700.983,43, Mantova con 1.525.618,43, Anzio con 1.142.567,35 e Gorizia con 552.296,85.

PER UNA MAGGIORE PRESENZA E SICUREZZA

Polizia Provinciale, doppi turni e più agenti sul territorio

Sancito l'aumento delle ore di servizio: da 6 a 12, sette giorni su sette. Obiettivo ora l'incremento del personale da 12 a 18 unità

Mantova. Un ulteriore importante passo nel consolidamento del corpo di Polizia Provinciale, iniziato nel marzo di due anni fa, con deliberazione del consiglio provinciale che ne aveva contestualmente approvato il relativo regolamento di organizzazione, al servizio sono affidate funzioni di polizia amministrativa locale, di polizia ambientale e ittico venatoria, di polizia stradale e locale, domotica e della navigazione fluviale, funzione ausiliaria di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria nonché funzioni di vigilanza connesse alle materie di competenza dell'ente e a quelle conferite o delegate dallo Stato e da Regione Lombardia.

Ad agosto 2023 era poi stato approvato il regolamento attuativo e di organizzazione generale del Corpo di Polizia Provinciale. L'articolo 30 del Codi riassume collettivamente le funzioni di lavoro, con la disciplina dell'orario delle lavorazioni, con il quale gli enti, in relazione alla propria esigenza organizzativa e funzionale, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consistente in un'effettiva riduzione del personale in servizio articolato in orario giornaliero.

Attualmente il personale della Polizia Provinciale rende la propria prestazione lavorativa con un orario di servizio che si articola esclusivamente in orario antimeridiano su sei giorni nell'arco della settimana con servizi durante le giornate festive e festivi infrasettimanali. «L'efficienza dell'amministrazione potremmo la presenza

IL METEO a cura di Alessandro Accari

Settimana tra schiarite e nuove piogge, tempo migliore da giovedì

Un nuovo transito perturbato produrrà precipitazioni diffuse su tutto il nord Italia fino alla tarda mattinata. Non sarà l'unico della settimana in assenza di un'area di alta pressione stabile. I frontali atlantici saranno ancora campo libero nel Mediterraneo. Nuove piogge, anche intense, arriveranno fra domani sera e mercoledì con nevicate diffuse in quota oltre i 1000 metri. L'inizio della primavera vede una situazione pluviosamente opposta a quella del medesimo periodo dello scorso anno. Seguirà un autunno sul Mantovano sono caduti fra

160 e 190 millimetri di pioggia (il doppio della media), all'inizio di marzo 2023 erano appena 70 e addirittura meno di 50 a sud del Po. La causa è da ricercare nel ritiro dell'anticiclone verso l'Atlantico, ma anche nell'eccessivo calore dei mari dovuto al mancato raffreddamento di un inverno quasi assente. Al momento marzo non pare intenzionato ad allungare troppo verso la primavera né sono in vista o ben nuove incursioni dell'alta pressione atlantica. Potrebbero sentirsi farsi vive correnti più fredde di origine continentale,

qualche segnale già appare sulle carte meteo e fra una settimana, se tutto l'antipadano, salterebbe il rischio di gelate estreme, capaci di produrre danni pesanti sulle colture. Il tempo eccezionale di febbraio ha infatti accelerato moltissimo la fioritura degli alberi da frutto, quest'anno in anticipo di almeno tre settimane. Ancora vivi, a tal proposito, sono i ricordi della tempesta gelata dell'8 aprile 2023 con temperature minime scese nel Mantovano fino a -6°. Dall'inizio del secolo il marzo complessivamente più freddo è

stato quello del 2013. A Mantova la temperatura media mensile fu di 7,7°, un dato molto diverso rispetto ai 12,5° del marzo 2013, quando il termometro superò i 12° per quattro giorni di fila fino a toccare i 26°, ad un soffio dal record mensile assoluto di 27° del 2 marzo 2008. Il record del freddo, al contrario, spetta al 2 marzo 2005, quando la temperatura scese fino a -10°. Ci aspetta come annunciato una settimana molto variabile, ma non così perturbata. Alle schiarite del pomeriggio edemo farci seguito, domani, una giornata

zione del ripeto settimanale previsto dalla normativa vigente». La necessità di assicurare il servizio anche la domenica è connessa sia al bisogno di garantire la presenza del personale di vigilanza in occasione di iniziative istituzionali che per assicurare lo svolgimento della funzione di vigilanza ittico-venatorio, secondo i turni e orari ritenuti di volta in volta necessari.

Il turno ordinario sarà quindi così organizzato: un primo servizio dalle 7 alle 13 e secondo dalle 13 alle 19. Nel periodo venatorio (o per particolari esigenze di servizio) i turni potrebbero subire le seguenti variazioni: dalle 5 alle 11 e dalle 11 alle 17, oppure dalle 6 alle 12 e dalle 12 alle 18, con eventuali servizi serali notturni negli orari 18-24 o 22-4. Sarà prevista una distribuzione equilibrata e avvicinata del turno nell'arco del mese tra il personale del Corpo di polizia.

«Il nostro obiettivo è ora quello di passare da 12 agenti attualmente in servizio a 18, per dare una completa sostituzione al Corpo di Polizia Provinciale - aggiunge il vice-comandante Garzanti -. L'auspicio è che si spenda verso la riforma della Provincia che consentirebbe una maggiore autonomia e più risorse all'ente per una più ampia riorganizzazione degli uffici provinciali.

L'INIZIATIVA PD

Sanità lombarda, presentata proposta di legge per cambiarla

Presentato il progetto di legge di iniziativa popolare per cambiare la sanità lombarda, le critiche in cui versano le Rsa e il ruolo del terzo settore nell'ambito dei servizi socio-sanitari territoriali: temi al centro del primo incontro pubblico cittadino dopo la due giorni di Milano sul "Diritto alla salute". Al tavolo il consigliere regionale Marco Carra che ha illustrato il progetto di legge del gruppo regionale lombardo del Partito Democratico: «Quattro i principi che vengono introdotti - ha spiegato Carra - l'universalità del servizio, garantito solo con l'abbattimento delle liste d'attesa; la centralità della prevenzione; le priorità dei servizi territoriali, con il rafforzamento dei medici di medicina generale, i consultori, i servizi per la salute mentale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro; il governo pubblico degli erogatori, cioè che il privato sia integrato e non equivalente al pubblico. Il Pd ha scelto lo strumento della legge di iniziativa popolare su cui a fine mese anche a Mantova inizierà la raccolta firme, per forzare il Consiglio regionale, come da regolamento, ad esprimersi entro nove mesi. Concretamente noi vogliamo che venga realizzato il centro unico di prenotazione per la gestione delle liste d'attesa entro dodici mesi. Con la nostra legge, inoltre, cerchiamo di riorganizzare i servizi territoriali. E' una grande sfida - ha concluso Carra.

IL TEMPO NEI PROSSIMI GIORNI

GIORNO	TEMPO PREVISTO	Temp. Min. (°C)	Temp. Max. (°C)	Prob. Precip. (%)
OGGI	Pioggie diffuse in mattinata. Schiarite nel pomeriggio.	8°	14°	100%
DOMANI	Poco nuvoloso in mattinata. Pioggie nel pomeriggio e pioggia in serata.	6°	13°	80%
MERCOLEDÌ	Tempo perturbato con piogge estive. Schiarite notturne nel pomeriggio.	6°	13°	100%
GIOVEDÌ	Generalmente poco nuvoloso. Pioggie in serata.	6°	14°	-
VENERDÌ	Pioggie variabili. Circa metà nel pomeriggio ma senza un fronte peggioramento.	6°	13°	-

con prevalenza di sole al mattino e temperature parossistiche fino a 16/17°. Dalla serata tornerà però la pioggia, in estensione a buona parte di mercoledì con questa neve in calo fino a 1200

metri. Non saranno piogge di tipo alluvionale perché non alimentate dallo scirocco. Tempo migliore giovedì e venerdì con prevalenza di sole e temperature diurne attorno ai 15/16°.

Sanità lombarda, presentata proposta di legge per cambiarla

Presentato il progetto di legge di iniziativa popolare per cambiare la sanità lombarda, le criticità in cui versano le Rsa e il ruolo del terzo settore nell'ambito dei servizi **socio-sanitari** territoriali: temi al centro del primo incontro pubblico cittadino dopo la due giorni di Milano sul "Diritto alla salute".

Al tavolo il consigliere regionale Marco Carra che ha illustrato il progetto di legge del gruppo regionale lombardo del Partito Democratico: «Quattro i principi che vengono introdotti - ha spiegato Carra - l'universalità del servizio, garantito solo con l'abbattimento delle liste d'attesa; la centralità della prevenzione; la priorità dei servizi territoriali, con il rafforzamento dei medici di medicina

generale, i consultori, i servizi per la salute mentale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro; il governo pubblico degli erogatori, cioè che il privato sia integrato e non equivalente al pubblico.

Il Pd ha scelto lo strumento della legge di iniziativa popolare su cui a fine mese anche a Mantova inizierà la raccolta firme, per forzare il Consiglio regionale, come da regolamento, ad esprimersi entro nove mesi.

Concretamente noi vogliamo che venga realizzato il centro unico di prenotazione per la gestione delle liste d'attesa entro dodici mesi.

Con la nostra legge, inoltre, cerchiamo di riorganizzare i servizi territoriali.

E' una grande sfida - ha concluso Carra».